

VERBALE DI ACCORDO
11 febbraio 2013

Tra

la Vincenzo Zucchi Spa rappresentata dai sigg. Basilio Ricchini e Mauro Corio, assistita da SMI - Federazione Tessile e Moda nella persona del Dr. Carlo Mascellani;

e

le OO.SS. Femca-Cisl, Filctem Cgil e Uilta Uil regionali e territoriali;

le RSU degli stabilimenti Zucchi di Rescaldina, Urago d'Oglio e Cuggiono.

Premesso:

- che l'evoluzione negativa dei principali mercati di riferimento e la crisi economica manifestatasi nell'anno 2011 e ancora in corso hanno accelerato la già precaria condizione economico/finanziaria della Società;
- che l'aumento di capitale finalizzato nell'anno 2011 e connesso al precedente Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis della Legge Fallimentare, è stato utilizzato prevalentemente a copertura dei debiti scaduti nei confronti dei fornitori non consentendo con ciò la realizzazione di un piano tempestivo di investimenti a sostegno dello sviluppo;
- che nell'anno 2012 si è registrata una ulteriore pesante riduzione dei fatturati e dei margini industriali;
- che gli interventi messi in atto nel 2012 a fronte della necessità di ridurre il capitale circolante (magazzini e crediti) e i costi di struttura, potranno prevedibilmente produrre solo un contenimento delle perdite in termini di risultato operativo, risultato d'impresa e indebitamento rispetto all'anno precedente;
- che il contesto di stagnazione del mercato domestico non mostra segnali di ripresa anche per gli anni a venire;

considerando

- che la Società, all'atto dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, ha realizzato una perdita significativa dovuta principalmente alla riduzione del fatturato e alle operazioni di riorganizzazione intraprese tale da determinare la ricorrenza alla situazione prevista dall'articolo 2446 del codice civile;
- che lo scostamento tra il consuntivo 2011 e il piano 2010-2015, nonché l'andamento previsto per il primo semestre 2012, evidenziavano perdite tali da non consentire il rispetto dei financial covenants al 30 giugno 2012 individuati

AV

BB

BR

nell'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il sistema bancario in data 13 giugno 2011;

- che la Società, ha così avviato le attività inerenti alla revisione del Piano di Risanamento da rappresentare alle Banche;
- che in vista del nuovo Piano 2013-2017 la Società si è attivata per proporre alle Banche la sottoscrizione di un nuovo Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis Legge Fallimentare;
- che in data 21 dicembre 2012, la Società ha depositato l' "istanza di sospensione", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 182 *bis*, sesto comma, legge Fallimentare, funzionale al nuovo processo di ristrutturazione dei debiti che, una volta attivato, consentirà alla Società di richiedere l'omologazione del relativo accordo;

tutto ciò premesso e considerato,

la Società, anche al fine di garantire la continuità aziendale, ritiene non più rinvocabile un intervento strutturale ad ampio raggio (**Programma di Riorganizzazione**), sostenuto da adeguati investimenti, consistente in:

- un progetto di espansione sui mercati internazionali necessitato da un contesto aziendale caratterizzato da una concentrazione sul mercato domestico in forte crisi;
- una evoluzione del modello di business e dell'offerta commerciale più in linea con le richieste del mercato e dei consumatori (specialmente in ambito retail);
- un **Piano di Riorganizzazione** relativo ai processi pianificazione-acquisto-produzione-vendita volto al riequilibrio dell'apparato produttivo-commerciale-amministrativo e all'efficientamento della struttura gestionale che prevede:
 - ✓ **Stabilimento di Rescaldina:** trasferimento presso fornitore del Gruppo dell'attività di taglio e smistamento tessuti nobilitati verso confezionisti al fine di creare gli spazi per la ricollocazione e il compattamento delle attività logistiche provenienti dallo stabilimento di Cuggiono. Tempi: a partire da marzo 2013.
 - ✓ **Stabilimento di Cuggiono:** spostamento delle attività logistiche verso la piattaforma centrale di Rescaldina al fine di ottimizzare i costi di gestione e creare gli spazi per il ricevimento degli impianti dallo stabilimento di Urago d'Oglio che consentiranno di saturare gli organici dell'unità di Cuggiono e ridurre la stagionalità delle produzioni (attualmente articoli trapuntati e piumini) per effetto di produzioni de-stagionalizzate e, pertanto, contro-stagionali (federe lenzuola angoli e piane). Tempi: a partire da marzo 2013.

SP ✓ **Stabilimento di Urago d'Oglio:** spostamento degli impianti verso lo stabilimento di Cuggiono e progressivo transfert del know-how tecnologico. Tempi: a partire da giugno 2013.

FL *DR* *EC* *AF* *BR* *2*

- ✓ Strutture centrali di produzione, amministrative e commerciali di supporto: allineamento dei processi e dei sistemi informativi con adeguamento delle attività in funzione della nuova struttura. Tempi: a partire da marzo 2013.

La realizzazione di tale Piano comporterà, a regime, una eccedenza complessiva di personale così dettagliata per singola unità:

Rescaldina: 78 addetti (di cui 23 addetti delle strutture centrali di produzione, amministrative e commerciali di supporto)

Cuggiono: 13 addetti

Urago d'Oglio: 68 addetti

Tutto ciò premesso, le Parti, al fine di attenuare gli effetti occupazionali derivanti dalla realizzazione del Programma di Riorganizzazione, hanno concluso un accordo convenendo i seguenti punti qualificanti:

1 – L'Azienda avanzerà richiesta di CIGS per riorganizzazione della durata di mesi 24 dal 1 marzo 2013 al 28 febbraio 2015 per un numero massimo di 353 addetti (su un organico complessivo di 465 addetti) così dettagliati:

Unità di Rescaldina: n. massimo addetti in CIGS 171 (su 283 addetti)

Unità di Cuggiono: n. massimo di addetti in CIGS 114 (su 114 addetti)

Unità di Urago d'Oglio: n. massimo di addetti in CIGS 68 (su 68 addetti)

2 – L'Azienda procederà alla sospensione del personale "a zero ore" adottando il criterio della rotazione mensile o plurimensile in tutti i casi in cui non ostino ragioni di ordine tecnico-organizzativo connesse al mantenimento dei normali livelli di efficienza.

Le parti si incontreranno per verificare congiuntamente il modello di rotazione.

Inoltre, l'azienda si impegna ad anticipare, in nome e per conto dell'INPS, alle normali scadenze di paga, le indennità di CIGS individualmente spettanti.

3 – Piano di gestione delle persone in CIGS (**Piano Sociale**) effettuato attraverso:

- Formazione, addestramento e riqualificazione professionale.
Le Parti si danno atto che la partecipazione alle attività formative dei lavoratori in CIGS previste dal piano è obbligatoria.
- Outplacement
- Ricollocazione esterna/interna
- Accompagnamento pensione
- Dimissioni incentivate/non opposizione alla mobilità

- Progetti di re-industrializzazione dei siti produttivi che possano favorire la ricollocazione, anche parziale, dei lavoratori in CIGS.

Le Parti, prima dell'incontro presso la Regione Lombardia, si incontreranno per definire i singoli interventi del Piano Sociale sopra indicato.

4 – Le Parti, al fine di sostenere il piano di gestione delle persone in CIGS di cui al punto 3 e di favorire eventuali ipotesi di ricollocazione interna/esterna, si impegnano a concludere accordi:

per la collocazione in mobilità dei lavoratori che manifesteranno la loro non opposizione;

per la regolamentazione preventiva di alcuni elementi di flessibilità della prestazione (es. distribuzione flessibile dell'orario di lavoro e delle ferie, assegnazione a mansioni diverse con mantenimento dei livelli retributivi e di inquadramento);

per la trasformazione dell'orario di lavoro da tempo pieno a part-time orizzontale e/o verticale.

5 – Istituzione del "Comitato per la Gestione del Piano Sociale", composto dai firmatari del presente accordo, al fine di verificare l'andamento delle rotazioni in CIGS e di pianificare e monitorare tutte le azioni utili per creare le migliori condizioni possibili per la ricollocazione interna/esterna del personale sospeso e di evidenziare tutte le iniziative di finanziamento possibili per l'implementazione del "Piano Sociale" con particolare riferimento alle iniziative di formazione, addestramento e riqualificazione professionale.

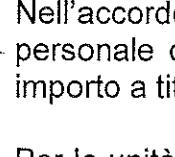
6 – Le Parti si incontreranno di norma trimestralmente per verificare l'evoluzione dell'andamento aziendale e del Programma di Riorganizzazione.

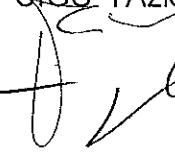
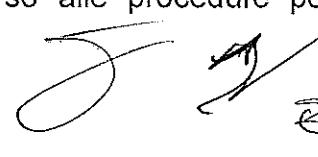
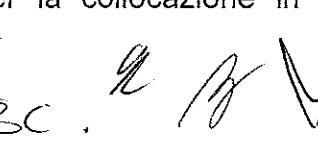
7 – Le Parti, considerando che il Piano Sociale potrebbe concludersi senza il raggiungimento dell'obiettivo massimo della ricollocazione interna/esterna del personale risultante eccedente, si impegnano ad incontrarsi per verificare, nell'invarianza dei costi di riorganizzazione rispetto a quanto previsto dal presente verbale di accordo, le eventuali possibilità di utilizzo nelle tre sedi di Rescaldina, Cuggiono e Urago d'ulteriori ammortizzatori sociali in base alla legislazione in quel momento vigente.

In ogni caso:


per l'Unità di Urago d'Oglio: tre mesi prima del termine del programma di CIGS l'Azienda darà corso alle procedure per la collocazione in mobilità del personale di Urago d'Oglio risultante ancora in forza presso il sito produttivo.


Nell'accordo sindacale di chiusura della procedura di mobilità sarà definito che al personale che non si opporrà alla collocazione in mobilità l'Azienda erogherà un importo a titolo di incentivo all'esodo per la risoluzione del rapporto di lavoro.


Per le unità di Rescaldina e Cuggiono: tre mesi prima del termine del programma di CIGS l'Azienda darà corso alle procedure per la collocazione in mobilità del




BR 4

personale di Rescaldina e Cuggiono ancora risultante in eccedenza presso i siti produttivi.

Nell'accordo sindacale di chiusura della procedura di mobilità sarà definito che al personale che non si opporrà alla collocazione in mobilità l'Azienda erogherà un importo a titolo di incentivo all'esodo per la risoluzione del rapporto di lavoro.

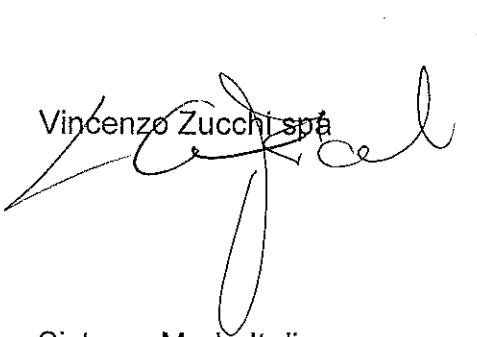
In assenza di volontarietà individuale alla collocazione in mobilità, l'Azienda procederà all'individuazione dei lavoratori secondo i criteri previsti dalla legge.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano, 11 febbraio 2013

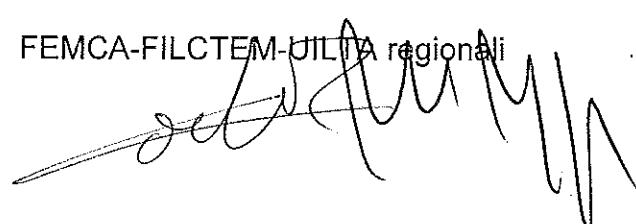
Vincenzo Zucchi spa

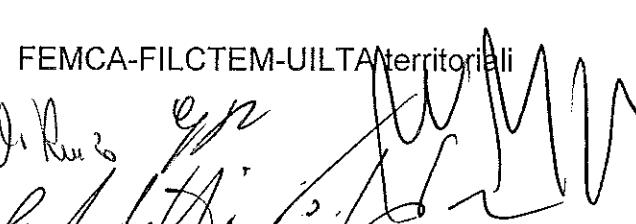
Sistema Moda Italia



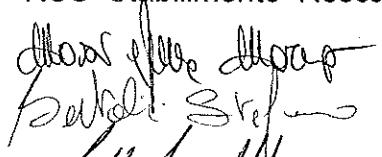
FEMCA-FILCTEM-UILTA regionali

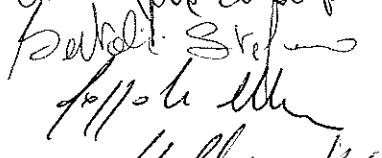
FEMCA-FILCTEM-UILTA territoriali

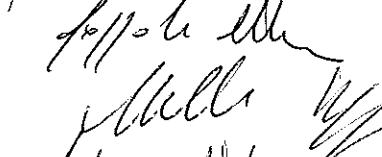




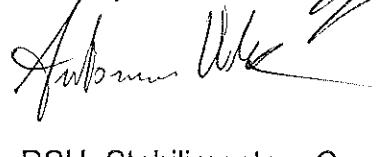
RSU Stabilimento Rescaldina



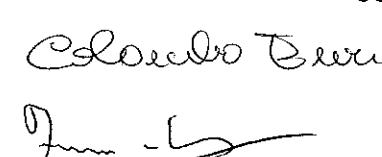


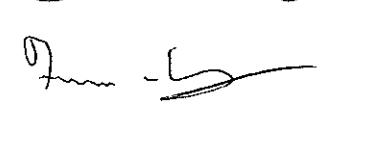






RSU Stabilimento Cuggiono





RSU stabilimento di Urago

